

LETTURA INAUGURALE

RICERCA, TECNOLOGIA E SPERIMENTAZIONE NEL MONDO DELLA VELA

Prof. Arch. Guido L. Spadolini (*Firenze*),
Arch. Alessandro Vismara (*Firenze*)

XIII Congresso Internazionale SIdP - Firenze 16 Marzo 2007

La nautica rappresenta in Italia, uno dei settori produttivi più effervescenti dal punto di vista del design e della tecnologica. Ogni anno, ai saloni nautici, i produttori italiani sfidano la produzione mondiale con prodotti sempre più "performanti" ed un design che sollecita l'immaginario collettivo, generando emozioni e nuove prestazioni. Anche in questo settore, che una volta era caratterizzato dalla lunga durata del prodotto, si sta assistendo ad un design meno durevole e più legato alle tendenze.

La barca tradizionale, la cui immagine si era costruita nel tempo, la barca "family style" anni settanta, oggi diviene un oggetto che deve esprimere un linguaggio ed un design altamente innovativo e sofisticato dalla creatività illimitata generata da una tecnologia sempre più sorprendente.

In questo senso, il prodotto made in Italy tende a differenziarsi da quello che spesso va sotto il nome di "globalizzazione" anche nel settore nautico.

La yacht italiano, che deriva da una cantieristica dove il magistero artigiano presenta e realizza prodotti di altissima qualità, viene preferito, da un'utenza specializzata sempre più attenta, al design d'avanguardia, più raffinato ed evoluto. Un management d'avanguardia che promuove il "designed in Italy" del settore nautico a livello mondiale potrà dare sempre maggiori sbocchi professionali e nuove possibilità di lavoro alle nuove generazioni di designers che si affacciano con grande passione al mondo del progetto nautico.

E' un giusto compromesso fra architettura e design perché una barca ha una dimensione diversa dall'oggetto che si tiene in mano: è un oggetto in movimento, per cui ha un quid che è design. Però è grande, ha spazi interni, quindi deve saper coniugare l'abitabilità interna con la linea esterna; un dialogo complesso vicino all'architettura per certi elementi, vicino al design per altri. Un giusto campo sperimentale.

Il mondo del progetto è fatto di regole, di riferimenti normativi, di calcoli strutturali, di rapporti di stazza, di caratteristiche impiantistiche e di tantissimi altri apparati tecnici, ma è fatto anche di sollecitazioni emotive, di ricerca formale ed estetica, di linee armoniche che danno espressione di colori e di volumi accattivanti, che risvegliano le emozioni, regalano sensazioni e fanno nascere sogni e passioni.

La realtà odierna è che la vela ha subito una trasformazione totale a partire dai grandi avvenimenti, dalla Coppa America, con la partecipazione di Azzurra, del Moro di Venezia al giro del mondo, con la classe V60, e le Admiral's Cup dove si è potuto sperimentare e testare i materiali del futuro con barche sempre più tecnologiche.

Per questo oggi la vela è altissima tecnologia con regolamenti in continuo cambiamento, con spazi di ricerca sempre più difficili per i progettisti, con interessi di cantieri nel consolidare fette di mercato per rimanere competitivi e vincenti.

Vince chi crea l'idea migliore, quella che emerge fra le altre, quella che crea emozione, quella che si afferma perché trasmette subito una forma che convince, che piace, che appassiona.

La barca deve essere pensata, progettata e voluta, così nasce il progetto, non semplice, mai scontato ma con una ricerca attenta per individuare la coerenza del tema attraverso idee nuove: non c'è studio di interior senza studio di linee esterne.

I materiali di oggi, molte volte, non sono utilizzati al massimo delle loro peculiarità, per cui ricercare vuol dire anche prevedere quello che potrà accadere nel mondo reale, proiettando le soluzioni progettuali dei nuovi artefatti su materie nuove o diverse da quelle impiegate usualmente.

Questa caratteristica di un marketing particolare a cavallo fra innovazioni e commerciabilità denota un settore vivace e sensibile al progetto, molto di più di altri ambiti anche più "titolati" del design classico, ma caratterizzati da una persistente immobilità e da una scarsa innovazione di progetto e di prodotto.

Da qui la necessità di un "TEAM WORK", la necessità di tante specializzazioni per arrivare ad un progetto integrato a 360° che dia origine ad un'unica visione di layer separati che lavorano e si interfacciano sullo stesso livello riuscendo a creare prodotti evoluti.

Nella progettazione come all'interno di un'equipaggio, si assiste alla crescita, giorno dopo giorno, di team di professionisti che diventano sempre più maturi, evoluti, responsabili e che hanno come grande punto di forza l'aver trovato l'uno con l'altro la fiducia reciproca indispensabile in un campo dove, ai giorni nostri, si possono fare ancora tantissime nuove scoperte e sperimentazioni con la consapevolezza che la carta vincente è la coesione del gruppo e non del singolo individuo.

La Coppa America è diventato l'evento dell'anno 2007, la 32° Edizione che si svolgerà a Valencia stimola fantasia e aspettative ... ricercando sempre qualcosa di più..... verso la sfida del futuro!!